

Procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 165/2001 e ss.mm.ii., per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni per la copertura a tempo parziale e indeterminato di n. 1 posto per l'Area dei Dirigenti di II fascia settore amministrativo – appartenenti a pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e ss.mm.ii.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e ss.mm.ii., avente ad oggetto “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” ed in particolare, l'art. 30 (Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse) in base al quale “*Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento*”;

VISTO il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*” (Legge di bilancio 2025);

VISTI, in particolare, i commi 126 e 127 dell'articolo 1 della citata legge 30 dicembre 2024, n. 207, che modificano il regime finanziario delle procedure di mobilità volontaria, prevedendo, con riferimento alle procedure attivate successivamente alla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2025 (1° gennaio 2025), che agli oneri derivanti

dall'acquisizione di personale in esito ai processi di mobilità si provvede nei limiti delle facoltà assunzionali dell'amministrazione di destinazione disponibili a legislazione vigente;

VISTO il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, recante “*Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Centrali – Triennio 2022-2024, sottoscritto il 27 gennaio 2025, tra l'A.Ra.N. e le Organizzazioni e Confederazioni sindacali rappresentative del Comparto Funzioni Centrali;

CONSIDERATO che, per quanto non espressamente previsto dal vigente CCNL, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei precedenti CCNL, ove compatibili e non sostituite dalle previsioni del vigente CCNL e/o da norme legislative, nei limiti del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale 2026/2028, adottato con delibera del 27.01.2026;

RILEVATO che nell'Area dei Dirigenti esiste la disponibilità di un posto in organico necessaria per l'attivazione della procedura di mobilità di cui al presente Avviso;

RITENUTO, pertanto, per le motivazioni espresse, di bandire, ai sensi dell'art.30 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e ss.mm.ii, una procedura di mobilità volontaria per l'inquadramento nel ruolo di 1 unità per l'Area dei Dirigenti di II fascia settore amministrativo;

INFORMATE le Organizzazioni sindacali rappresentative del personale;

Art. 1 Oggetto

Questo avviso ha ad oggetto la copertura, mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i. di personale appartenente all'Area Dirigenti di II fascia del comparto delle Funzioni centrali, n. 1 posto, a tempo indeterminato e parziale a 28 ore nell'area amministrativa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di deliberare successivamente la trasformazione del contratto a tempo pieno, previa verifica delle mutate necessità dell'Ente, della capienza del bilancio e della disponibilità del dipendente.

Art. 2 Requisiti di ammissione e competenze richieste

2.1 Requisiti generali

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura di mobilità i candidati in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- titolarità di rapporto di lavoro a tempo parziale ed indeterminato da almeno tre (3) anni, con qualifica corrispondente a quella per la quale la procedura è avviata, presso una delle pubbliche amministrazioni indicate nell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
- incarico di Dirigente amministrativo da almeno tre anni prestato in relazione al profilo per il quale si concorre o in una categoria di inquadramento corrispondente presso Enti ordinistici territoriali.
- possesso del seguente titolo di studio: laurea vecchio ordinamento (previgente al DM 509/99), laurea magistrale o laurea specialistica o titoli a esso equiparato e/o equipollenti. L'equipollenza dei titoli di studio è quella prevista dal legislatore ed è da ritenersi non suscettibile di interpretazione analogica; la verifica dell'equipollenza è a carico del singolo candidato. I titoli di studio richiesti devono essere rilasciati da Università legalmente riconosciute a norma dell'ordinamento universitario italiano vigente. Per i titoli di studio conseguiti all'estero, è richiesta l'equivalenza del titolo di studio da parte di un ateneo italiano o il riconoscimento del titolo da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento Funzione Pubblica, ai sensi della vigente normativa in materia (art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001)
- aver superato il periodo di prova presso l'Amministrazione di appartenenza;
- essere in possesso dell'idoneità psico-fisica in relazione al posto da ricoprire
- assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- assenza di sanzioni disciplinari, superiori al rimprovero scritto, nei due anni precedenti la data di scadenza del presente bando;
- assenza di condanne penali per reati che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione e/o la prosecuzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- assenza di procedimenti per l'accertamento della responsabilità dirigenziale in corso o già definiti all'atto della pubblicazione del presente bando;

- assenza di condizioni che possano determinare l'inconferibilità o l'incompatibilità di incarichi presso la P.A. così come disposto dal decreto legislativo 39/2013;
- essere in possesso del **nulla osta preventivo** al trasferimento concesso dall'Amministrazione di appartenenza, o di **dichiarazione rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza** attestante la non sussistenza dei requisiti per cui è previsto il rilascio del nulla osta, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

La mancanza anche di uno solo dei suddetti requisiti di ammissione comporta l'esclusione dalla procedura di mobilità, ovvero, nel caso di carenza degli stessi all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso;

L'Amministrazione si riserva di verificare il possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda e può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura secondo quanto previsto dall'articolo 4.

2.2 Competenze richieste

- conoscenza di due lingue straniere tra inglese, francese, spagnolo e tedesco, desumibili da certificazioni linguistiche riconosciute dal MIUR che attestino almeno livello B2 o al termine di percorsi specifici universitari riconosciuti, posseduti alla pubblicazione del presente avviso.
- conoscenza del quadro normativo di riferimento degli enti ordinistici.
- comprovata esperienza nel ruolo dirigenziale:
 - nella programmazione economico-finanziaria e gestione dei bilanci pubblici;
 - nel coordinamento dell'attività di predisposizione dei documenti funzionali alla redazione di bilancio preventivo e consuntivo;
 - nell'attività contrattualistica pubblica;
 - nelle relazioni sindacali;
 - nella gestione delle risorse umane e nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati;
 - nel supporto all'attività degli organi collegiali

I requisiti e le competenze sopra indicati devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente avviso ed anche alla data di immissione in servizio presso L'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia a seguito della cessione del contratto di lavoro.

Art. 3 Presentazione delle domande

I dipendenti pubblici interessati a partecipare alla procedura di mobilità di cui al presente avviso dovranno accedere sul portale "www.InPA.gov.it", effettuare la registrazione inserendo le proprie informazioni curriculari nelle sezioni specifiche relative al curriculum vitae, e inviare la propria candidatura in riferimento alla procedura. Occorre precisare che, all'atto della registrazione sul portale, l'interessato compila il proprio curriculum vitae completo di tutte le generalità anagrafiche ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000, indicando un indirizzo PEC a lui intestato al quale intende ricevere ogni comunicazione relativa alla procedura stessa.

Le domande potranno essere inviate entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Se il 30° giorno coincidesse con un giorno festivo o una domenica la scadenza cadrà il giorno successivo.

Il candidato può modificare o integrare la domanda inviata, nelle medesime modalità sopra descritte, sino alla data di scadenza del bando. In tal caso, sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

Ai fini della presente procedura non saranno oggetto di esame e valutazione le eventuali domande di trasferimento pervenute all'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia con modalità e con tempistiche diverse da quelle indicate.

Art. 4 Commissione

La selezione sarà effettuata da una Commissione composta da 3 componenti, nominata con delibera del Consiglio dell'Ente, che sarà resa nota mediante pubblicazione sul sito ufficiale dell'Ente, nella sezione bandi di concorso.

Art. 5 Procedura di comparazione

La procedura di comparazione prevede 2 fasi valutative:

1. curriculum professionale e di studio
2. colloquio volto ad approfondire la conoscenza del contesto organizzativo degli Enti ordinistici territoriali, l'esperienza professionale e la motivazione a presidiare il ruolo da ricoprire in relazione alle esigenze organizzative;

Relativamente alla valutazione di cui al punto 1 del presente articolo la Commissione procederà alla valutazione del curriculum professionale e di studio secondo i seguenti criteri:

- a) Esperienza professionale maturata nella p.a. (1 punto/i per ogni anno fino a un massimo di 8 Punti in totale):
 - fino ad un max di 3 punti presso un Ordine/Collegio professionale territoriale con il ruolo di Dirigente di II Fascia;
 - fino ad un max di 5 punti presso un Ordine/Collegio professionale territoriale con inquadramento nell'area dei Funzionari;
 - fino ad un max di 2 punti presso altre p.a. con il ruolo di Dirigente di II fascia.
- b) Titoli di studio, con esclusione del titolo richiesto come requisito generale, (fino a un massimo di 2 punti): 1 punto per ogni ulteriore titolo universitario tra laurea vecchio ordinamento, laurea triennale, laurea magistrale o specialistica attinente al ruolo da ricoprire;

I titoli di studio e professionali valutabili devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente avviso.

Per il colloquio di cui al punto 2 del presente articolo, che si intende superato con un punteggio non inferiore a 6, la Commissione dispone fino ad un massimo di 10 punti, attribuibili secondo i criteri di seguito riportati:

GIUDIZIO	DESCRIPTORI	VOTAZIONE
Insufficiente	Scarso livello di: – conoscenza del contesto organizzativo – esperienza professionale – motivazione in relazione al ruolo da ricoprire.	da 0 punti a 5 punti
Sufficiente	Sufficiente livello di: – conoscenza del contesto organizzativo – esperienza professionale – motivazione in relazione al ruolo da ricoprire.	Da 6 punti a 7 punti
Buono	Buon livello di: – conoscenza del contesto organizzativo – esperienza professionale – motivazione in relazione al ruolo da ricoprire.	Da 8 punti a 9 punti
Ottimo	Ottimo livello di: – conoscenza del contesto organizzativo – esperienza professionale – motivazione in relazione al ruolo da ricoprire.	10 punti

L'eventuale mancata partecipazione al colloquio sarà considerata rinuncia alla selezione.

La procedura si intende superata se il punteggio complessivo, dato dalla somma della valutazione del curriculum e da quella del colloquio (comunque ritenuto almeno sufficiente), non sia inferiore a 10 punti.

Art. 6 Graduatoria

Al termine dei colloqui la Commissione formerà la graduatoria dei candidati risultati idonei.

Detta graduatoria è approvata con delibera del Consiglio dell'Ente.

È fatta salva, in ogni caso, la facoltà dell'Ente di non procedere alla copertura dei posti oggetto della presente procedura di mobilità qualora la Commissione incaricata non rilevi l'esistenza di professionalità adeguate tra le candidature esaminate.

Il trasferimento mediante l'istituto della mobilità esterna è subordinato come indicato dall'art.2.1 del presente avviso, qualora dovuto, al consenso dell'Amministrazione di appartenenza, nei termini previsti dall'articolo 30 del D. Lgs. 165/2001

Art. 7 Calendario dei colloqui

Sarà cura dell'Ente comunicare, all'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec), indicata dal candidato, la data ed il luogo del colloquio.

L'assenza nel giorno del colloquio, a qualunque titolo, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione.

Art. 8 Responsabile del procedimento e trattamento dei dati

Il Responsabile del Procedimento è il/la dott.ssa Enrica Maneschi

L'Ente si impegna, ai sensi della normativa vigente in materia, a rispettare il carattere riservato delle informazioni; tutti i dati forniti saranno trattati, senza necessità di consenso, solo per la finalità di partecipazione alla procedura di mobilità e conformemente ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti degli Interessati, nel rispetto di quanto previsto dal GDPR, dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché dai provvedimenti emanati dal Garante, come di volta in volta applicabili.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Per qualsiasi chiarimento in merito alla procedura il riferimento è il Responsabile del Procedimento come sopra individuato e contattabile al seguente indirizzo email: protocollo@architettiroma.it.

Il Presidente
Dell'Ordine degli Architetti PPC
di Roma e provincia
Arch. Christian Rocchi



il Presidente
Architetto Christian Rocchi